

Unione Italiana Sport Per tutti



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

01-02-03/03/2008

**ARGOMENTI:**

- Fondo per lo sport di cittadinanza: un intervento di Filippo Fossati, e un editoriale sulla querelle Petrucci-Melandri
- Sport e violenza: minacce e proiettili per Collina, le prime aggressioni agli steward, gli sviluppi sul caso Sandri e la relazione annuale dei servizi segreti sul tifo violento (2 pagg.)
- Anoressia e bulimia: al via una campagna di informazione e prevenzione
- La prima monoposto al mondo per disabili, il Volley Land a Milano e le novità fiscali per i volontari in servizio civile (2 artt.)
- Terzo settore: la situazione sui ricorsi per il 5 per mille
- Uisp sul territorio: a Mercogliano (Av) un trofeo di tennis per under 15

# Chi ha paura dello sport dei cittadini

FILIPPO FOSSATI \*

**U**no spettro si aggira nel mondo dello sport ufficiale: lo "sport dei cittadini", introdotto dalla recente Finanziaria. Paura e dileggio, attacchi dal presidente del Coni a governo e associazioni sportive. Tutto questo per un fondo di venti milioni di euro che chiunque giudicherebbe irrilevante a fronte dei 450 che il Coni riceve ogni anno. E allora? Quel fondo, il cui utilizzo è stato concertato con Regioni ed autonomie locali e finalizzato a progetti di sport sociale, insinua qualche innovazione nell'assetto statico del sistema sportivo italiano. Lesa maestà, in un paese come il nostro dove lo sport è stato delegato da sempre alla gestione del Comitato Olimpico. Con quali risultati?

Italia. Grandi successi sportivi nelle competizioni internazionali. Il Comitato Olimpico fa bene questo mestiere, il suo mestiere. Italia. Il 40% dei cittadini sono in condizione di sedentarietà assoluta. Stanno male, si ammalano di più, sono tristi. Volete un tratto cinico: ci costano. Siamo i peggiori d'Europa. Italia. Niente attività motoria nelle scuole dell'infanzia e primarie, due ore nelle medie. Siamo fra gli ultimi nel mondo.

Italia. Quasi 4 milioni, in calo, gli atleti delle federazioni sportive. Diciamo quasi 5 milioni, in aumento, gli iscritti alle associazioni di promozione sportiva. Ma altri sono 12 secondo l'istat, 16 secondo altre rilevazioni, i cittadini che fanno attività sportiva con una certa coerenza e continuità. Da soli. Pagando tutto.

L'attività sportiva, personalizzata sui bisogni di ciascuno, è divenuta - in assenza di leggi e di programmi specifici - una leva spesso insostituibile per interventi sociali sulla salute, sulla inclusione, sull'area del disagio, sul dialogo interculturale, sull'animazione ambientale, sull'educazione e la formazione dei minori. Dunque: cambiare. Superare il gap. Costruire le condizioni perché tutti i cittadini, proprio tutti abbiano occasione di mettersi in movimento. Sport componente importante di un moderno sistema di welfare. E siamo al punto: qui il sistema sportivo che conosciamo non ce la può fare da solo.

Servono politiche pubbliche, servono molti attori. L'università per formare nuovi operatori orientati più ad accogliere che a selezionare. La scuola. Le istituzioni locali per leggere i bisogni sportivi e trasformarli in scelte ur-

banistiche e ambientali, nuovi impianti leggeri e polifunzionali. Cambiare. Con i soldi pubblici si fanno ancora palazzetti e campi di calcio, spesso sottoutilizzati a misura di (pochi) uomini giovani. Le donne vogliono fare fitness. Per stare meglio. E' una domanda prorompente. Eppure non si fanno palestre. Perché? Perché il mondo sportivo orientato sulla prestazione e sulla competizione non rappresenta quel bisogno. Cambiare.

Servono politiche pubbliche e una valorizzazione nuova dell'immenso privato sociale, dell'immenso associazionismo e volontariato non profit che innerva il sistema sportivo italiano. Dobbiamo dire a queste centomila associazioni che il loro lavoro è prezioso, non solo e non tanto se vincono i campionati, ma ancora più prezioso se porta al movimento più cittadini, più famiglie, se si prende cura di chi ha scarso talento, se si diffonde nel territorio, fuori dalle porte degli impianti.

Si è aperta una porta. Dal ministero dello sport sono venuti segnali precisi e positivi: detrazioni fiscali per l'attività sportiva dei giovani. Tutti i giovani. Poi avvio del fondo per lo sport di cittadinanza, senza togliere risorse allo sport olimpico. Si è attuata la Costituzione: sport materia concorrente. Indirizzi allo Stato, programmazione alle Regioni, attività ai Comuni, gestione all'associazionismo preparato e deciso a misurarsi con la nuova dimensione sociale del fatto sportivo. Si è detto: siamo nell'ambito della promozione sociale. Dove se no? Qualcuno si sente escluso? Le porte della promozione sociale sono aperte. Quasi tutti gli enti di promozione sportiva sono negli Albi come migliaia di associazioni sportive di base. Le federazioni sportive potranno entrarvi solo volendolo. Lo stesso Coni, soprattutto nelle sue articolazioni territoriali potrebbe giocare un ruolo, per una volta alla pari con altri attori e al servizio di obiettivi della programmazione pubblica. Tutto il mondo sportivo può essere unito nel raccogliere una sfida alta che la politica buona stavolta gli propone. Che errore allora puntare sulla divisione, sul rafforzamento di un monopolio antistorico. Aria nuova, dialogo, unità, grande coinvolgimento dei cittadini nella crescita moderna del Paese. Sono temi che ho già sentito in questi giorni. Sono i temi del PD, che ha molto da dire anche ai cittadini dello sport

\* Presidente Uisp

L'UNITA'

01-03-2008

## Soldi per tutti compresi i Gay Games di Roma 2009

Uno dovrebbe pensare a Pechino. L'altra al 13 aprile e, stante la possibilità ora riaffiorata di ottenere una candidatura, alla relativa campagna elettorale. E invece, quasi fosse più forte di loro, il presidente del Coni Gianni Petrucci e la (ex) ministro dello Sport Giovanna Melandri impiegano altrimenti il loro prezioso tempo. Bisticciando. L'ultimo pretesto, gli Enti di Promozione sportiva, avamposti dello sport sociale secondo l'accezione più nobile, retroguardia dei partiti politici, secondo una interpretazione antica e assai meno benevola. Diciassette diversi Enti di Promozione, prova vivente che il mondo è bello perché vario e frammentato, hanno ricevuto dal Coni, loro storico finanziatore, 17 milioni e 400 mila euro per il 2007. Anno in cui la creativa Melandri ha frattanto «inventato» il Fondo di Cittadinanza per lo Sport. Un bellissimo marchingegno contenuto nella Finanziaria 2008, che consente a ministero e Regioni (al 50%) di disporre di 20 milioni di euro per il 2008, 35 per il 2009 e 40 per il 2010. Da destinare al cosiddetto sport sociale. E chi meglio degli Enti di Promozione?

E' bastato che il povero Petrucci sollevasse l'eccezione che forse dello sport sociale se ne occupano anche le Federazioni per scatenare un putiferio, con la Melandri pronta a rimproverarlo che lo «sport sociale è un'area che non va riservata a nessun soggetto in via esclusiva». Parole sacrosante, a condizione che in tempi non proprio economicamente floridi siano evitati fenomeni di moltiplicazione dei pani e dei pesci riservati a pochi eletti spesso litigiosi (vedi ieri Lupatelli, Mps, e Fossati, Uisp).

A questo proposito, ha destato una certa curiosità la «destinazione d'uso» di un altro Fondo, quello «per gli eventi sportivi internazionali» la cui dotazione complessiva, sempre grazie alla Melandri, era salita per il 2007 a 15 milioni di euro. Il ministero ha beneficiato ben 52 «eventi», da quelli già consumatisi nel 2007 a quelli che verranno, 2010 incluso. Si segnalano arditi accostamenti: dal milione di euro pro-evento riservati ai Mondiali 2009 di nuoto, ai mondiali di pallavolo 2010 e all'Universiade 2007 di Torino (tutte manifestazioni peraltro già altrimenti finanziate), si passa, peschiamo nel mucchio, al Festival Internazionale preolimpico degli sport acquatici di Roma 2008 (162mila euro), ai campionati del mondo di volo a vela di Rieti 2008 (52mila euro), ai campionati europei di tennistavolo per disabili che si terranno in una non meglio precisata località della Liguria nel 2009 (71mila euro). Ci sono anche 55mila euro destinati al Gay and Lesbian Games di Roma 2009. Un evento, senza dubbio.

LA GAZZETTA DELLO SPORT 01-03-2008

# Ancora proiettili per Collina Poi a Marassi la contestazione

LUCCA

**G**iancarlo Abete già da venerdì aveva telefonato a Pierluigi Collina esprimendogli tutto il sostegno e la fiducia, a nome personale e della Figc. Non è una questione di errori arbitrali, questa. E' una busta contenente un proiettile, un atto intimidatorio, un episodio gravissimo. Lo ha spifferato ieri «La Nazione», oggi c'è un'inchiesta che procede spedita per trovare i responsabili.

**LA CRONACA** Ecco che cosa è successo. Giovedì mattina a casa Collina, a Viareggio, viene recapitata una busta. Appunto, quella con dentro il proiettile. Un'altra. Perché tempo fa c'era stata un'altra lettera, con un altro proiettile. Proprio questo episodio fece scattare l'allarme per il designatore che fu messo sotto scorta. Ora i suoi uomini lo seguono ovunque, da più di novanta giorni. Anche ieri a Genova, erano con lui sugli spalti di Marassi. Anche quando, è stato circondato da applausi mi-

nacciosi, al limite della rabbia, per l'espulsione di Cassano. La scorta lo ha difeso, lo ha protetto, quasi a volerlo nascondere, magari pure dalla polemica. Poi via veloce, lasciando lo stadio senza alcun commento.

**LE INDAGINI** La busta col proiettile è stata consegnata da un postino ed è stata immediatamente sequestrata dalla Digos di Lucca. L'episodio allunga la lista di lettere minatorie arrivate al designatore, fatti che avevano spinto i responsabili del comitato provinciale di Lucca per l'ordine e la sicurezza pubblica a mettere sotto scorta Collina. In quest'ultima lettera, il contenuto del messaggio riguarda il danneggiamento di una squadra provocato dagli errori di Collina nella scelta degli arbitri. «Minacce pesanti e assolutamente attendibili» le aveva definite il Prefetto di Lucca, Carmelo Aronica. Che, appunto, trovano riscontro con un altro proiettile.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

03-03-2008

## LA PRIMA GIORNATA

# Empoli: sputi a steward Un altro aggredito a Bari

**U**no steward aggredito a Bari, uno raggiunto da sputi a Empoli: sono le sole due denunce che saranno scritte nel mattinale di oggi dopo la prima giornata de campionato degli steward.

**POSITIVO** «Avremmo preferito non ci fosse segnato nulla nel registro — dice il segretario dell'Osservatorio del Viminale, Roberto Massucci —, ma possiamo essere sod-

disfatti di come è andata la prima giornata di campionato affidata agli steward certificati». Comunque le conseguenze per i due atti violenti saranno pesanti. L'Osservatorio non farà sconti. A Bari (dove la società ha condannato l'episodio e ha espresso solidarietà allo steward) con le immagini delle videocamere è in corso il riconoscimento delle persone che hanno aggredito lo steward per entrare senza

biglietto nello stadio.

**DASPO** A Firenze, intanto, il questore Francesco Tagliente (uno dei padri degli steward quando era presidente dell'Osservatorio) ha adottato il divieto a frequentare impianti sportivi (Daspo) a due senesi (due anni a una donna, cinque a un uomo) che avevano sputato a uno steward nello stadio di Empoli.

ma.gal.

## CASO SANDRI

### Procura conferma: fu omicidio volontario

Omicidio volontario. Adesso per Luigi Spaccarotella, l'agente che l'11 novembre, in un autogrill vicino ad Arezzo, ha sparato al tifoso biancoceleste Gabriele Sandri, si prospetta una richiesta di rinvio a giudizio. L'avviso della chiusura indagini sull'omicidio del deejay e tifoso della Lazio è stato firmato dal procuratore capo di Arezzo Ennio di Cicco e dal suo sostituto Giuseppe Ledda.

IL MESSAGGERO

01-03-2008

## RELAZIONE ANNUALE DEI SERVIZI SEGRETI

### «L'estrema destra è infiltrata nelle curve ma non è terrorismo»

MARCO IARIA

L'estrema destra si è infiltrata nelle curve e le forze dell'ordine sono diventate il nemico numero uno del tifo violento. Ma il terrorismo è altra cosa. Questo, in sintesi, il punto di vista dei servizi di intelligence sul teppismo da stadio. Nella relazione annuale al Parlamento, la prima dopo la riforma del settore, è posta l'attenzione sui legami tra gruppi dell'ultradestra e frange violente delle curve, «soprattutto nell'area capitolina», con chiaro riferimento agli incidenti scoppiati in

novembre dopo la morte di Gabriele Sandri. Quell'assalto alle caserme ha dimostrato che «l'avversione alle forze dell'ordine ha assunto peso crescente» per il credo ultra. Le spinte di stampo razzista e xenofobo continuano a preoccupare, ma Franco Gabrielli, direttore dell'Aisi (Agenzia informazioni e sicurezza interna), precisa: «Avevamo espresso grande cautela rispetto alla decisione dell'autorità giudiziaria di ipotizzare fattispecie di reati in ambito terroristico o eversivo perché al momento non cogliamo questa valenza ulteriore».

LA GAZZETTA DELLO SPORT 01-03-2008

# Anoressia, arrivano i "vigilantes" della moda

L'1% della popolazione soffre di anoressia, ma c'è anche il sommerso

di ANNA MARIA SERSALE

ROMA - La sofferenza dell'anima investe il corpo, il corpo e il suo peso diventano ossessione. La magrezza è enfatizzata come un valore positivo. Così nasce l'anoressia. Tra i fattori scatenanti le diete ferree, le nevrosi, i problemi affettivi, ma soprattutto l'imitazione di modelli di bellezza proposti dalla moda e dai media. Si deperisce, fino a perdere le forze. Nei casi più estremi, fino a morire. In rapida crescita anche i disturbi della bulimia, che è un fenomeno opposto a quello dell'anoressia. Il cibo è fattore di "compensazione". «Anoressia e bulimia sono epidemie sociali, rappresentano una vera emergenza sanitaria, con risvolti anche psichiatrici», sostiene Giovanna Melandri, ministro delle Politiche giovanili, che stamattina insieme a Livia Turco, titolare della Sanità, presenterà un piano di cura e prevenzione. «Una delle cose più importanti - avverte la Melandri - è che ci sarà un Comitato di vigilanza, concordato con la Camera nazionale della Moda, avrà il compito di controllare il rispetto di certe regole. Infatti, abbiamo chiesto agli stilisti di non disegnare solo donne magrissime, ma di proporre molteplici modelli di bellezza».

Melandri e Turco avevano firmato un protocollo d'intesa lo scorso settembre. L'idea poi era di andare avanti con un disegno di legge. «Ora, con un milione di euro, il piano può partire - spiega il ministro Melandri - I problemi verranno affrontati con una doppia chiave. Con buone pratiche di cura e con una attenta prevenzione sociale. Tredici le istituzioni

## 5%

Il 5% della popolazione ha disturbi di bulimia, il cibo come "compensazione"

convenzionate, che lavoreranno sul territorio, dall'ospedale Niguarda di Milano alla Asl di Todi che sui disturbi alimentari si è impegnata moltissimo. Le cure, comunque, avranno un approccio integrato. Non solo il nutrizionista, non solo lo psichiatra. L'ottica è globale, anche la drammatizzazione teatrale entrerà tra le terapie possibili. Chi è malato di anoressia in qualche modo vuole *parlare* con il corpo, è come se altri linguaggi fossero impossibili e usa la magrezza. Ecco perché occorrono più chiavi di intervento».

Al via anche una campagna di informazione, ascolto e prevenzione nelle scuole. Verrà anche misurato l'impatto delle diete sulla popolazione. Le cifre ufficiali dicono che in Italia l'1% degli adolescenti soffre di anoressia, il 5% di bulimia, mentre l'8% e il 15% presentano disturbi alimentari e comportamenti a rischio. Ma si tratta di cifre approssimate perché molto resta sommerso. Per questo l'allarme sociale è alto. «I disturbi del comportamento alimentare - è scritto nel piano che verrà presentato oggi - costituiscono una emergenza sanitaria. La diffusione della patologia, infatti, ha una rapidità e una rilevanza sconcertanti: non si ha alcun altro esempio di malattia psichiatrica con una simile propagazione». Il progetto è il risultato di un lavoro certosino. C'è stato un lungo lavoro di ascolto anche tra mondi diversi tra loro, la scommessa era «rompere il velo della vergogna», dice ancora la Melandri. All'attuazione collaboreranno istituzioni pubbliche e private, compreso le associazioni del volontariato.

IL MESSAGGERO

03 - 03 - 2008

## VIA ALLA FESTA

## GIOVANI E SOLIDARIETA': E' VOLLEY LAND

Dall'inviato

MILANO - Volley Land, la terra del volley. Cosa sia la manifestazione diventata il fiore all'occhiello dell'intero movimento pallavolistico italiano, lo si può capire soltanto vivendola, confondendosi con le migliaia di ragazzi e ragazze che abitualmente prendono d'assalto gli stand allestiti nel ventre del Forum di Assago.

Gli stand delle società di A1 e A2, degli sponsor, le aree riservate a giochi di abilità con il pallone, i mini campi aperti a bimbi di ogni età vogliosi di scambiare palleggi e schiacciate, anche con i campioni veri, che firmano autografi, posano per foto, ma giocano anche con i loro piccoli ammiratori. Solo nella terra del volley sono possibili incontri a distanza ravvicinata tra i tifosi ed i loro beniamini, in tutta semplicità, grazie alla disponibilità dei giocatori. Si gioca e si impara con i

campioni, come recita l'iniziativa griffata Champion. Ci sono i corsi tecnici, come quello che terra il ct della Nazionale femminile, Massimo Barbolini (Battuta e ricezione nella pallavolo ad alto livello) e le tavole rotonde, come quella riservata ai tecnici dei ragazzi (Allenatore settore giovanile: gestore o formatore?). E domani in campo, prima della finalissima di Coppa Italia Tim, ci sarà la sfida curiosa tra la Nazionale juniores e la Nazionale delle glorie azzurre passate. Fra le tante iniziative c'è spazio anche per la beneficenza, come nel caso di "Batti un 5, Batti un record - Dalla parte dei bambini", progetto di solidarietà appoggiato da Lega e club per aiutare la formazione di un'equipe di psicologi specializzati nell'assistenza dei bambini malati di tumore. I giocatori promuoveranno la raccolta fondi in un salvadanaio a disposizione del pubblico.

I.d.s.

IL CORRIERE DELLO SPORT 01-03-2008

### \* MONOPOSTO PER DISABILI

(fr.col.) Henry Morrogh, titolare dal 1968 in Italia di un'affermata scuola piloti che ha fatto nascere campioni come Villeneuve, ha presentato ieri a Valtellunga la prima monoposto al

mondo con comandi specificamente predisposti per i piloti portatori di handicap. Con questa realizzazione la Henry Morrogh Motoring Foundation, con la determinante collaborazione del pilota disabile Giulio Valentini, ha preparato una monoposto Migale HM di 1800 cc, dotata dei necessari adattamenti (freno, frizione, cambio, posizioni al volante) per consentire l'attività agonistica sui circuiti anche ai piloti paraplegici.

### \* Volontari del servizio civile. I

volontari del servizio civile, dal 1° gennaio 2006, sono iscrivibili alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 335/95, in qualità di collaboratori coordinati e continuativi, con versamento della contribuzione a carico del Fondo nazionale per il servizio civile, previa trattenuta di un terzo al collaboratore. I soggetti che hanno iniziato il servizio in qualità di volontari del servizio civile nel corso del 2005 e hanno proseguito l'attività nel 2006 sono soggetti all'obbligo di iscrizione a tale gestione dal 1° gennaio 2006.

IL SOLE 24 ORE

03-03-2008

LA FALCETTA DELLO SPORT

- ROMA -

02/03/08

Finanziamenti. L'approvazione del milleproroghe non risolve la situazione

# Ricorsi 5 per mille, l'arbitro è il giudice ordinario

Ma l'esclusione è automatica per chi dimentica di autocertificarsi

Marta Saccaro

■ Anche dopo l'approvazione del decreto milleproroghe, che porta con sé l'estensione alle associazioni sportive dilettantistiche e alle fondazioni culturali della normativa prevista dalla Finanziaria 2008, il 5 per mille continua a navigare in acque agitate. Infatti, a oltre due anni dalla sua introduzione, e in attesa che vengano (finalmente) distribuiti i fondi promessi e destinati dai contribuenti con le dichiarazioni dei redditi del 2006 e del 2007, sono ancora molte le perplessità legate alla vera efficacia dello strumento, voluto per procurare finanziamenti al mondo del non profit.

I dubbi derivano per lo più dalle modalità di formazione delle liste dei soggetti ammessi al beneficio. All'esclusione dagli elenchi di numerosi sodalizi che avevano presentato domanda di iscrizione ha fatto seguito un'ondata di contestazioni di vario tipo, che sta crescendo ulterio-

mente nelle ultime settimane.

Come ricordato anche dall'agenzia delle Entrate nella circolare 57/E del 2007, il primo mezzo di opposizione all'esclusione dagli elenchi per motivi "ostativi" alla validazione della domanda prodotta è il ricorso al giudice ordinario.

Nel caso in cui, in pratica, la direzione regionale delle Entrate preposta al controllo delle autocertificazioni trasmesse dagli enti per confermare la precedente iscrizione telematica emetta un provvedimento di esclusione dal beneficio, l'agenzia delle Entrate ha fatto presente che l'eventuale ricorso deve essere prodotto all'autorità giudiziaria ordinaria.

I motivi di esclusione, in questo caso, possono essere sostanziali, legati alla mancanza dei requisiti soggettivi (sui quali si dilungano la circolare 57/E e la 30/E, sempre del 2007), o formali, dovuti al mancato rispetto degli adempimenti previsti dai regolamenti.

In relazione a quest'ultimo aspetto, si deve tenere presente che i decreti attuativi delle norme istitutive sul 5 per mille per il 2006 e per il 2007 hanno disposto che gli enti che effettuano l'iscrizione telematica all'elenco dei beneficiari devono confermare la loro volontà

trasmettendo per raccomandata, entro il 30 giugno, un'autocertificazione di sussistenza dei requisiti, a cui vanno allegata due copie: quella del documento di identità del legale rappresentante e quella dell'avvenuta ricezione da parte dell'agenzia delle Entrate della trasmissione telematica.

In pratica, con provvedimenti di natura regolamentare è stato richiesto agli enti interessati di trasmettere una documentazione che, per la verità, l'agenzia delle Entrate possiede già (l'avvenuta trasmissione telematica della richiesta può essere verificata direttamente grazie al software in dotazione agli uffici finanziari) o può comunque acquisire con atti interni in altro modo, in applicazione della legge 241/1990 e dello Statuto del contribuente (Dlgs 212/2000).

Tuttavia, nel caso in cui un ente abbia dimenticato di allegare i documenti di autocertificazione, è quasi inevitabile l'esclusione dall'elenco. Allo stato, infatti, la posizione delle Direzioni regionali è, nella maggior parte dei casi, irremovibile e legata alla stretta applicazione dei regolamenti. A meno che una legge non disponga una sanatoria per queste violazioni procedurali, non resta, quindi, che ricorre-

re contro provvedimenti di esclusione ritenuti illegittimi.

Un'ultima questione è poi legata a quelli che si possono definire i "ripescaggi", in particolare riguardanti le associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento del Coni, che sono state equiparate, con effetto retroattivo, alle altre categorie di soggetti beneficiari del cinque per mille per il 2006 e 2007 grazie all'articolo 20 del Dl 159/2007.

Questo inserimento a posteriori tra i soggetti ammessi al contributo comporta necessariamente una fase di ricalcolo del beneficio assegnato a ciascun ente per il 2006. In tal caso, infatti, le tabelle definitive sono state pubblicate sul sito Internet dell'agenzia delle Entrate prima dell'integrazione operata dal Dl 159/2007 e le associazioni sportive dilettantistiche (che non si configuravano come Onlus, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale o associazioni riconosciute) hanno già ricevuto il provvedimento di esclusione dall'elenco.

 [volontariato@ilsole24ore.com](mailto:volontariato@ilsole24ore.com)

L'indirizzo per le vostre segnalazioni. Gli appuntamenti per l'agenda devono pervenire entro il martedì precedente la data di pubblicazione

IL SOLE 24 ORE

03-03-2008



Aggiungi a preferiti  
Segnala ad un amico  
Segnalaci una notizia

Home Cronaca Politica Attualità Sport Cultura Appuntamenti Dai Comuni

lunedì 3 marzo 2008 1 - BIANCOLINO SALVA IL MESSINA CHE PAREGGIA CON IL MODENA CALCIO - PISA-TREVISO 2-0 18.11 CALCIO - FINISCE IN PARITÀ IL B

Cerca [ ] VAI Articoli presenti: 26.631 .. Numero visite: 5.816.513 .. Pagine viste: 12.963.782.

» Sport

Archivio Sport

- » Oggi
- » Ieri
- » 7 giorni
- » 30 giorni

## Mercogliano - Da domenica al via il classic Tennis per bambini

Domenica 2 Marzo 2008 avrà il via da Mercogliano presso la struttura sportiva Sporting Tennis Team alle 09.00, il circuito classic dei bambini impegnati nel torneo di tennis Regionale Uisp Campania. La competizione riservata agli Under 15 è la prima tappa del circuito che si terrà nella nostra provincia: sono previsti partecipanti da altre località della Campania che si esibiranno sui campi dello Sporting sotto la visione del maestro Vecchiarelli. Hanno aderito per la provincia di Avellino i bambini tesserati con il Circolo del Nuoto e il Country Sport di Avellino.

(venerdì 29 febbraio 2008 alle 09.48)

Stampa Commenta articolo **Ultime**

- Derby rocambolesco: la Marzanese recupera e batte il Baiano
- Pallamano - L'Abellinum viene sconfitta sul campo della Castellana
- Calcio - Carboni confermato...per il momento alla guida dei lupi
- Basket - Capo D'Orlando passeggia contro l'Air: 84 a 76 il finale
- Mondiale Sbk - Iannuzzo fuori: presunta frattura alla clavicola

PUBBLICITÀ

opportunity-card.it

opportunity Card

vantaggi a non finire...

Montoro Superiore (AV)

Tel. 0825 52 3129

www.faleonameria.pinochio.com

**FINANZIO FACILE**

Il prestito chiaro e veloce.

Punto Operativo di Arca **AVELLINO**

corso Umberto I, 92

consulenza gratuita

Numero 800.01.01.82

